

**VOLONTARIATO** APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALL'AVIS CORTILE SAN MARTINO

# Alla festa d'estate di Ravadese buona cucina e solidarietà

Una «piccola grande famiglia» da trent'anni in prima linea sul fronte della donazione

**Damiano Ferretti**

È tempo di feste nell'afosa estate parmigiana. Ma ce n'è una diversa da tutte le altre che, da oltre trent'anni, persegue una nobile prerogativa: acquisire nuovi donatori di sangue e «reclutare» giovani volontari perché la cultura del dono passa anche dalle tradizioni.

Nel verdissimo contorno che sorge all'ombra del campanile di Ravadese, è andata in scena la «Festa d'estate».

L'appuntamento - organizzato dall'Avis Cortile San Martino - ha accolto diverse centinaia di inguaribili buongustai per una-due giorni all'insegna della buona tavola e del divertimento, quello genuino di «una volta».

Una festa storica che fin dal 1981 chiama a raccolta bambini, ragazzi e adulti, sempre con il medesimo entusiasmo e partecipazione.

Quello che si è concluso domenica sera è diventato, ormai, un appuntamento fisso che ha chiamato a raccolta ben sessanta volontari Avis: dalle «rezdore» intente a preparare i tortelli ai cuochi impegnati in cucina fino ai giovani addetti a servire ai tavoli per arrivare ai parcheggiatori e ai baristi.

C'è chi fa la mamma, chi stu-



dia all'università e chi, invece, lavora in banca o fa il meccanico e ci sono, ovviamente, anche tanti pensionati. Nonostante il gran caldo e le zanzare che sembrano non dare tregua, tra i tavoli dell'ampio fazzoletto verde di Ravadese troviamo impegnati Agostino, Andrea, Michele, Ilenia, Silvia, Giovanna, Luana e Francesca, solo per citarne alcuni.

«Ciò che caratterizza questa «piccola grande famiglia» è avere una squadra giovane in grado di rinnovarsi e in continua crescita - sottolinea con forza Massimo

Popoli, responsabile Avis Cortile San Martino e vice-presidente vicario Avis comunale -: siamo un gruppo di periferia ed è proprio la periferia la nostra linfa vitale perché costituita da persone che hanno ancora voglia di rimboccarsi le maniche e darsi da fare. È stato un autentico successo questa festa - prosegue Popoli -: tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'apporto fondamentale dei volontari e l'affetto che la cittadinanza ci dimostra ad ogni edizione».

In questi due giorni di festa,

dove si respirava l'aria di casa, c'è stato spazio anche per il divertimento dei più piccoli ma non solo: se i bambini hanno preso d'assalto i giochi gonfiabili di Gommaland, i più grandi si sono scatenati in pista con l'orchestra «Nicola Marchese» che si è esibita nella serata inaugurale mentre lo spettacolo dell'orchestra «Gabriele Zilioli» è stato annullato.

Era presente anche l'associazione di volontariato «Il mondo che vorrei» con un banchetto espositivo. ♦

